

Il film "made in Varese" di Campiotti sbarca in America

Pubblicato: Martedì 11 Ottobre 2011



Un film "made in Varese" sbarca in America. Il regista **Mauro Campiotti** ha deciso di trasformare molti luoghi della sua città in un vero e proprio set cinematografico facendo di **Villa Recalcatti, Villa Baraggiola, i prati di Mustonate o la Chiesa di Caidate le scenografie** de "Il Cantico di Maddalena". La sua ultima produzione cinematografica, già programmata nelle sale di San Francisco e di New York, verrà presentata questa sera (alle 17.30 e alle 21) al Multisala Impero di Varese per poi continuare a girare l'Italia.

«Abbiamo centrato l'obiettivo – **spiega il regista** -. Abbiamo chiesto di poter utilizzare questi luoghi della città e ci sono stati concessi. Il film è stato girato in tre settimane, un "miracolo" se si pensa alla mole di lavoro che ha bisogno una pellicola come questa ma **ci siamo giocati tutto quello che "avevamo nel piatto" ed è andata bene**». Commissionato dall'Ordine dell'Adorazione Perpetua di San Francisco, il film è stato prodotto dalla casa cinematografica indipendente lombarda Mauca e racconta la storia di Caterina Sordini, la ragazza toscana che entra in clausura con il nome di Maddalena e che fonda l'Ordine delle Adoratrici. Una pellicola [girata lo scorso anno in questo periodo tra Varese, l'Argentario e San Francisco](#) che intreccia le vicende umane della protagonista alla storia. Diretto dal regista varesino, «almeno, durante le riprese, litighi solo con te stesso», scherza Campiotti, **«è stata una**



bella esperienza. Credo che l'elemento vincente sia stato quello di unire l'esperienza dei vecchi con la voglia di fare e l'energia dei giovani». **Tantissime comparse, molte varesine, il cast vede come protagonista l'attrice Silvia Ferretti accompagnata da 42 attori**, tra cui Elisabetta Pellini. «Sono state 250 le ragazze che si sono presentate ai provini per il

ruolo di Caterina Soldini, erano tutte bravissime – continua il regista -. É incredibile l'interesse, soprattutto da parte dei giovani, in questo settore. **In questa città ci sono realtà nascoste che si muovono in grado di creare un buon prodotto».** Oltre al regista e ai luoghi, Varese ha infatti prestato la **colonna sonora del film, grazie al lavoro di Marco Marcuzzi** e del Coro da Camera, e la collaborazione di fonici e tecnici.

«Credo che l'esperimento sia riuscito – **spiega Erica Cattaneo, co-regista del film** -. La nostra sfida era quella di coniugare l'immagine di Caterina Soldini per come commissionata dalle Suore di San Francisco, con quella adatta e fruibile ad un vasto pubblico. Tutto questo è stato possibile anche grazie alle persone che hanno lavorato alla pellicola, ognuno ci ha messo il 100%». Ambientato tra la fine del '700 e i primi dell'800 le scene sono state girate in costume e in inglese, portando anche i luoghi della città in un'atmosfera antica e spettacolare.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it